



SINODO DIOCESANO

UN CUOR SOLO E UN'ANIMA SOLA

La Chiesa di Senigallia in cammino, nell'ascolto dello Spirito, a servizio dell'uomo.

IL PERCORSO DEL SINODO DIOCESANO

1. **Nei prossimi anni tutte le parrocchie**, in stretta comunione tra di loro e con l'intera diocesi, sono chiamate a "**percorrere insieme un cammino**" straordinario di ascolto, conversione, discernimento, comunione e progettazione pastorale: il **Sinodo diocesano**, per rinnovarsi radicalmente e per crescere come "**comunità missionarie**", sempre più fedeli a Dio e agli uomini del nostro tempo, capaci di testimoniare e annunciare il Vangelo in modo credibile e convincente oggi.

Il Sinodo diocesano non è "un di più", da aggiungere alle varie attività pastorali, ma è una "modalità straordinaria" di portare avanti la pastorale ordinaria.

- E' una modalità straordinaria per l'obiettivo: un rinnovamento della vita e della missione delle nostre comunità cristiane perché si realizzi il progetto che il Signore ha sulla Chiesa: essere 'un cuor solo e un'anima sola' (At 4,32), una comunità che cammina unita nell'ascolto dello Spirito Santo e nell'impegno a mettersi a servizio dell'uomo con un rinnovato annuncio del Vangelo.
- E' una modalità straordinaria per il metodo di lavoro. Perché il cammino sinodale della nostra Diocesi sia ricco di frutti è necessario che ciascuno faccia la sua parte: tutti possono intervenire, perché tutti sono chiamati a dare il proprio contributo.

2. **Gli obiettivi pastorali di ciascun anno del Sinodo:**

- 1) **Nell'anno 2009-2010**, l'obiettivo è: **conoscere la situazione socio-culturale del territorio e cogliervi le chiamate di Dio**, mediante un discernimento comunitario (*In quale contesto sociale viviamo?*).
- 2) **Nell'anno 2010-2011**, l'obiettivo è: **delineare il modello di Chiesa missionaria richiesto dalla situazione attuale**: la sua vita di comunione e il suo modo di essere tra gli uomini di oggi (*Quale Chiesa vogliamo essere?*).
- 3) **Negli anni 2011-2013**, l'obiettivo è: **progettare il modo di testimoniare e annunciare il Vangelo nei vari ambiti della vita quotidiana**, con la partecipazione di tutti i cristiani (*Quali scelte pastorali prioritarie dobbiamo fare?*).

1° ANNO : 2009-2010

LA CHIESA SI METTE IN ASCOLTO

Il Sinodo diocesano è l'assemblea consultiva dei fedeli, convocata e diretta dal Vescovo per "ridisegnare" il volto della nostra Chiesa di Senigallia e la sua azione pastorale. Esso è espressione della nostra volontà di essere sempre più fedeli al progetto di Dio e alla comunità delle donne e degli uomini che vivono oggi nella nostra diocesi.

Mediante il Sinodo la nostra Chiesa diocesana:

- **verifica** se il suo modo di essere Chiesa e la sua azione pastorale rispondono alle mutate esigenze dei tempi;

- **ridisegna** il suo modo di essere, tenendo conto del progetto di Dio e della situazione socio-culturale attuale;
- **progetta** la sua azione pastorale in modo tale da svolgere la sua missione in modo più fedele a Dio e all'uomo d'oggi.

Il **primo anno** del Sinodo diocesano (2009-2010) è dedicato all'ASCOLTO:

Lo scopo di questo ascolto è quello di cogliere e assecondare le “**chiamate**” di Dio: «**Signore, che cosa dobbiamo fare?**» (cf. Atti 2,37). «*Convertitevi*», ci dice il Signore: al dialogo, alla comunione, alla collaborazione, alla fraternità, alla solidarietà.

Arricchiti da questo ascolto, nel **secondo anno** del Sinodo cercheremo di “ridisegnare” il nostro modo di essere Chiesa oggi; negli *anni seguenti* del Sinodo riprogetteremo il nostro modo di testimoniare e di annunciare il Vangelo oggi in questo territorio.

- Innanzitutto è importante imparare ad ascoltare sia come singoli sia come Chiesa. Faremo un percorso in tal senso.
- Il nostro ascolto è
 - ascolto dello Spirito Santo in particolare nella preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio;
 - ascolto di ogni persona, sia dei credenti, sia dei non credenti;
 - ascolto della realtà sociale, culturale e religiosa del nostro territorio e della situazione pastorale della nostra chiesa diocesana;
 - ascolto di persone significative nella chiesa italiana che possono aiutarci a capire il nostro tempo e la chiesa;
 - ascolto di esperienze belle in Italia (cosa sta suscitando lo Spirito nelle nostre chiese).
- Nell'anno dell'ascolto occorre imparare a fare discernimento come chiesa locale. Anche per il discernimento come per l'ascolto faremo un percorso di formazione.

I. OBIETTIVO DEL 1° ANNO

Conoscere la situazione socio-culturale, religiosa e pastorale, per cogliervi le chiamate di Dio mediante il discernimento comunitario.

Viviamo in un tempo di accelerato cambiamento, che mette in crisi i valori umani e religiosi un tempo pacificamente condivisi. La stessa fede cristiana è ritenuta da molti “irrilevante”... In questo contesto sociale e culturale profondamente mutato e in rapida trasformazione, le nostre parrocchie devono rivedere il loro modo di essere e di agire, per poter annunciare il Vangelo in modo credibile e significativo.

Questa situazione chiede alle parrocchie di mettersi in ascolto della cultura del nostro tempo, per discernere i “*segni del Regno*” già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ce lo comanda il Concilio: “*E' dovere permanente della Chiesa scrutare i segni dei tempi e interpretarli alla luce del Vangelo, così che, in un modo adatto a ciascuna generazione, possa rispondere ai perenni interrogativi degli uomini sul senso della vita presente e futura e sul loro reciproco rapporto*” (GS 4).

Se la missione della Chiesa è quella di collaborare con Dio nella realizzazione del suo Regno, già impiantato nel cuore del mondo, essa ha il dovere di individuare nella storia i “*segni del Regno*” attraverso il discernimento comunitario e di assecondarli. Tutti devono essere coinvolti in questo discernimento comunitario, perché tutti i battezzati sono corresponsabili della vita della Chiesa e della sua missione: si tratta di una responsabilità differenziata, ma comune. Tutti, dopo il discernimento, sono chiamati a progettare e ad agire insieme.

II. CONTENUTI E METODO DEL 1° ANNO

1. Ascolto dello Spirito

Il primo ascolto è l'ascolto dello Spirito, da vivere in questo anno non solo personalmente, ma anche come Chiesa in cammino.

Proponiamo due dimensioni da vivere personalmente e comunitariamente:

A- quella dell'ascolto della Parola e della Tradizione della chiesa

B- quella del celebrare il primato dello Spirito in questo cammino sinodale.

A - Abbiamo individuato un percorso in cinque tappe, che segue l'itinerario liturgico, per crescere nella consapevolezza del cammino sinodale a cui siamo chiamati e per metterci alla scuola dello Spirito nell'arte dell'ascolto.

In particolare dunque ci porremo in ascolto dello Spirito Santo su questi temi::

- **La vocazione** (tempo ordinario ottobre -novembre): il Signore chiama la nostra Chiesa ad una sequela più radicale. Come ascoltare la sua voce?;
- **L'incarnazione** (tempo di Avvento e Natale): come stare dentro il nostro tempo? Come farci accanto agli uomini e alle donne che incontriamo e ascoltiamo?
- **Il peccato e la misericordia** (tempo di Quaresima): quali ferite e quali egoismi segnano il nostro tempo? Come fare spazio all'amore misericordioso del Cristo?
- **La croce e la croce redenta.** (tempo di Pasqua): la croce come passaggio necessario e la Speranza come forza del nostro metterci in ascolto del dolore del mondo e della chiesa...
- **La comunione.** (Tempo ordinario estivo): alla scuola di Cristo e delle prime comunità possiamo trovare le coordinate per metterci in ascolto del bisogno di comunione e di amore che c'è nel mondo e in ogni uomo.

Questi temi verranno sintetizzati in un fascicolo che potrà essere utilizzato personalmente ma soprattutto come strumento di **animazione delle comunità parrocchiali**, che potranno utilizzare il materiale fornito per:

- animare un tempo di ascolto della Parola con il metodo della Lectio Divina
- animare un'ora di adorazione eucaristica per i gruppi o per tutta la comunità
- utilizzare il materiale formativo (testi dei padri della Chiesa e del Concilio o altri testi spirituali contemporanei) per incontri di formazione di gruppi e/o associazioni o per la formazione personale dei membri del CPP.

A **livello diocesano** organizzeremo alcuni appuntamenti di ascolto della Parola e di approfondimento di questi temi:

il 21 febbraio (domenica pomeriggio); il 24 marzo (in occasione della Veglia per i Missionari martiri) e il 24 aprile (in occasione della Veglia vocazionale). Il 5° momento si farà in estate.

B - Per celebrare il primato dello Spirito proponiamo **un gesto da compiere in tutte le liturgie domenicali** (o almeno in quelle più significative per la comunità parrocchiale): ogni domenica, subito dopo la colletta, si farà un momento di silenzio, durante il quale verrà accesa la lampada del Sinodo, che sarà collocata sull'ambone, a significare questo tempo straordinario di ascolto.

Durante l'anno proporranno inoltre altre **celebrazioni** in occasione di liturgie penitenziali e della Peregrinatio Mariae che si terrà a Maggio.

2. Ascolto nelle parrocchie

Ogni parrocchia cercherà di coinvolgere nella riflessione il numero più ampio di persone presenti in paese o quartiere, e ciò in coerenza con la natura e la finalità del Sinodo che chiama tutti a "*camminare insieme*" e a farsi carico insieme dei problemi del nostro territorio.

Innanzitutto ogni parrocchia si mette in ascolto di chi "frequenta" la parrocchia e per questo deve avere almeno un luogo unitario per l'ascolto (consiglio pastorale allargato a tutti gli operatori pastorali); poi in base alle possibilità i luoghi possono essere altri (gruppo famiglia, catechisti...). I

momenti di ascolto unitario saranno la vita del Consiglio pastorale per chi già lo ha; per chi non ha il Consiglio pastorale sarà l'occasione per formarlo e farlo vivere.

Inoltre ci sono momenti in cui la parrocchia incontra persone che non sono solite frequentare la comunità come per esempio genitori dei ragazzi e fidanzati: anche per loro è bene pensare un momento di ascolto. Infine si è pensato a un modo per poter ascoltare chi vuole e questo potrebbe essere fatto nelle case facendo gestire l'incontro a laici impegnati della parrocchia: chi vuole può organizzare un momento di ascolto con vicini e amici nella propria casa senza necessariamente la presenza del sacerdote.

Infine i componenti delle **aggregazioni ecclesiali** riflettono o all'interno del proprio gruppo o all'interno della parrocchia di appartenenza. I *presidenti* o *responsabili* delle aggregazioni ecclesiali, per coinvolgere gli associati nella riflessione valorizzeranno le modalità più opportune.

I luoghi dunque sono:

- Luogo unitario: Consiglio Pastorale e operatori pastorali
- Altri gruppi presenti in parrocchia
- Gruppi di persone che non sono assidue ma che gravitano in parrocchia
- Gruppi di ascolto nelle case
- Movimenti e associazioni
- Proposta di andare ad ascoltare anche nei luoghi informali

- Gli incontri in parrocchia da fare nei CPP allargati a tutti gli operatori pastorali sono cinque con i temi sotto riportati

- Per gli incontri nelle case, nelle associazioni e per i gruppi parrocchiali (giovani, famiglie...); gli incontri sono due-tre con schede apposite sviluppando un tema più sui temi intraecclesiali e uno più sul rapporto chiesa – mondo.

I cinque temi:

1. una comunità che vive la comunione e la corresponsabilità
2. una comunità che vive l'accoglienza e la carità
3. una comunità che trasmette la fede
4. una comunità che celebra: aspetto antropologico e sacramentale
5. una comunità che vive nel mondo

Per gli incontri di ascolto unitario in parrocchia si è pensato di scandirli uno al mese da ottobre a febbraio in questo modo:

Fine ottobre – Novembre - Prima metà di dicembre - Metà gennaio - Febbraio

Per animare e moderare la riflessione nei vari gruppi sono necessari degli **animatori**. Questi vanno reperiti tra gli operatori pastorali che hanno più esperienza e saranno coordinati dal parroco e dall'**animatore sinodale parrocchiale**.

Verrà inoltre fornita per la formazione una scheda pratica da dare a chi guida i gruppi di ascolto per aiutarlo a gestire il gruppo (es.: senza entrare in polemica) e per aiutarlo a riferire in parrocchia e in diocesi l'ascolto fatto.

Entro il 31 dicembre 2009 devono essere eletti, in base al Regolamento del Sinodo, i "**Sinodali**", religiosi e laici. Questi, assieme ai presbiteri, rappresenteranno l'intera Chiesa diocesana nelle "**sessioni sinodali diocesane**".

3. Ascolto della società

E' un ambito che non appesantisce la vita delle parrocchie, perché punta ad ascoltare le categorie sociali e il livello dell'ascolto è primariamente quello diocesano.

Certo può essere anche vicariale o parrocchiale lì dove ci sono necessità e risorse.

E' necessario fare delle scelte su quali mondi ascoltare, perché non è pensabile ascoltare ogni singola categoria di persone. Inoltre si potrebbe pensare a un primo momento ufficiale con il vescovo invitando solo alcuni attori per ambito e poi altri momenti gestiti dalle commissioni diocesane per un ascolto più capillare.

Sono stati identificati questi ambiti: Mondo della scuola; mondo della cultura; mondo della salute; mondo del lavoro e dell'economia; mondo della politica; mondo del volontariato.

Una proposta è quella di "andare ad ascoltare" nelle sedi specifiche (dove è possibile). Es. quando gli imprenditori si incontrano per una loro assemblea, chiedere di inserire una riflessione utile al nostro cammino di "ascolto"....

4. Incontri pubblici tipo cattedra dei non credenti

Promuovere iniziative che facilitino l'ascoltare del mondo di oggi. Lo vogliamo fare con una modalità che permetta anche a chi è lontano di essere coinvolto nella duplice modalità dell'interlocutore e di colui che ascolta.

Organizzeremo quattro conferenze, incontri pubblici chiamando persone "significative", testimoni, anche non appartenenti al mondo ecclesiale.

La modalità. Il confronto a due, con un moderatore, anche su temi "scottanti" che animano il dibattito intorno all'uomo ed il fatto cristiano. Ci interessa mostrare come su argomenti fondamentali sia possibile un confronto intelligente, anche partendo da punti di vista molto diversi, che permetta a tutti di camminare su un piano comune.

Le parrocchie che lo vorranno potranno proiettare in video l'incontro in una sola parrocchiale.

Si sono individuati i quattro temi con i rispettivi relatori (non tutti hanno confermato e quindi ci saranno delle modifiche) e le quattro date:

1° Incontro - Novembre 2009

«Nessuna epoca ha saputo meno della nostra che cosa sia l'uomo». M. Heidegger.

Chi è l'uomo? Cos'è la modernità. Un confronto su "chiavi di lettura" dell'uomo e della modernità:

con Roberto Mancini e Ilvio Diamanti

2° Incontro - Dicembre 2009

Nel contesto della globalizzazione, del meticcio di culture e di un cristianesimo minoranza e non più fenomeno di massa, **la convivialità delle differenze (e delle appartenenze) sfida o segno dei tempi? Minaccia o occasione di autenticità?**

con don Luigi Ciotti e Moni Ovadia

3° Incontro - 29 Gennaio 2010

In un contesto in cui la natura è intesa sempre più esclusivamente come luogo di incetta, al suo interno l'uomo è solo una parte asservita al sistema, **scienza potere infinito? Progresso, tecnologia e fede: incontro possibile tra conoscenza e sapienza.**

con padre Alessandro Barban e Giovanni Bachelet

4° Incontro - 12 Marzo 2010

Chiesa del Concilio dove sei? Chiesa-comunità o Chiesa-istituzione?

con Paola Bignardi ed Alberto Melloni

- Formazione per i sinodali

Bisogna pensare a qualche appuntamento formativo per i sinodali. Ci saranno i seguenti momenti:

1. Domenica 24 gennaio pomeriggio: - professione di fede dei sinodali
- relazione di Mons. Sigismondi sulla Chiesa
(mons. Gualtiero Sigismondi, nato nel 1961 è l'attuale vescovo di Foligno, ed è stato il segretario del Sinodo di Perugia)
2. Domenica 11 aprile pomeriggio: - suddivisione dei sinodali in gruppi di lavoro
in base ai temi dell'ascolto
- relazione di Mons. Sigismondi: sentire cum Ecclesia
3. Sabato 22 (pomeriggio) e domenica 23 (pomeriggio) maggio: (Pentecoste)
- Assemblea sinodale

Cosa fare immediatamente in parrocchia

1. Valorizzare l'animatore sinodale parrocchiale

L'animatore sinodale parrocchiale aiuta il parroco a sensibilizzare la parrocchia al Sinodo ed è il motore del Sinodo. Pensiamo per esempio al mettere in moto l'ascolto in parrocchia sia nel cosiddetto "luogo unitario", sia nelle case o in altri luoghi.

2. Convocare il Consiglio Pastorale Parrocchiale per presentare il cammino del Sinodo.

Questo appuntamento è molto importante per impostare il cammino del Sinodo in parrocchia.

E' possibile e cosa buona invitare un membro della segreteria del Sinodo (contattare don Paolo).

Da questo incontro si inizieranno a programmare le iniziative per il Sinodo in riferimento soprattutto all'ascolto da vivere in parrocchia.

4. Invitare all'apertura del Sinodo diocesano: domenica 4 ottobre 2009

5. Provvedere alla nomina dei Sinodali entro dicembre

Sarebbe bene che i sinodali siano già individuati entro novembre.

Sono membri eletti i rappresentanti laici di ciascuna parrocchia, eletti dal Consiglio pastorale parrocchiale in questi numeri:

- > un rappresentante per le parrocchie fino a 800 abitanti,
- > due rappresentanti per le parrocchie da 800 a 2000 abitanti,
- > tre rappresentanti per le parrocchie da 2000 a 4000 abitanti,
- > quattro rappresentanti per le parrocchie da 4000 a 7000 abitanti,
- > cinque rappresentanti per le parrocchie da 7000 a 10.000 abitanti,
- > sei rappresentanti per le parrocchie oltre 10.000 abitanti

Calendario anno pastorale 2009 – 2010 in riferimento al Sinodo

<i>9 – 10 settembre</i>	<i>Convegno pastorale diocesano - Formazione all'ascolto - 1^a tappa</i>
20 ottobre, martedì e politica e dell'enciclica "Caritas in Veritate"	Incontro con p. Sorge di presentazione della Scuola di formazione sociale
<i>Fine ottobre</i>	Primo incontro di ascolto unitario in parrocchia
<u>Novembre</u>	<u>Primo incontro pubblico</u>
<i>Novembre</i>	Secondo incontro di ascolto unitario in parrocchia
<i>Prima metà di dicembre</i>	Terzo incontro di ascolto unitario in parrocchia
<u>Dicembre</u>	<u>Secondo incontro pubblico</u>
<u>Incontri di ascolto nella società per categorie da gennaio</u>	
<i>Circa metà di gennaio</i>	Quarto incontro di ascolto unitario in parrocchia
24 gennaio domenica pom	Incontro formativo dei sinodali
<u>Fine gennaio</u>	<u>Terzo incontro pubblico</u>
<i>Febbraio</i>	Quinto incontro di ascolto unitario in parrocchia
<i>21 febbraio, 1^a dom Quaresima</i>	<i>Formazione all'ascolto - 2^a tappa</i>
<u>12 marzo venerdì</u>	<u>Quarto incontro pubblico</u>
<i>24 marzo</i>	<i>Veglia Missionari martiri Formazione all'ascolto - 3^a tappa</i>
<i>Aprile</i>	Assemblee vicariali?
11 aprile domenica pom	Incontro formativo dei sinodali
18 aprile, domenica pom	Convegno finale scuola sociale con Luigi Alici
<i>24 aprile</i>	<i>Veglia vocazionale - Formazione all'ascolto - 4^a tappa</i>
<i>Maggio:</i>	<i>Peregrinatio Mariae - Madonna di Loreto (iniziativa regionale)</i>
<i>Maggio – giugno</i>	Prima sessione sinodale Convegno pastorale fine anno
<u>22 maggio, sabato</u>	<u>Veglia di Pentecoste</u>
Settembre 2010	Pellegrinaggio diocesano giovani
Ottobre 2010	Inizio secondo anno del Sinodo
22 ottobre, sabato	Veglia missionaria